

**Direzione Regionale:** TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA E RIFIUTI

**Area:** CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

## DETERMINAZIONE

N. G16096 del 12/11/2014

Proposta n. 18570 del 31/10/2014

**Oggetto:**

CSA S.r.l. – Impianto polifunzionale per il trattamento e lo stoccaggio di rifiuti pericolosi e non, localizzato nel Comune di Castelforte (LT) in località Viaro - Approvazione modifiche non sostanziali all'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al Decreto del Commissario n. 12 del 4/4/2008 e s.m.i.

OGGETTO: CSA S.r.l. – Impianto polifunzionale per il trattamento e lo stoccaggio di rifiuti pericolosi e non, localizzato nel Comune di Castelforte (LT) in località Viaro - Approvazione modifiche non sostanziali all’Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al Decreto del Commissario n. 12 del 4/4/2008 e s.m.i.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA’ E RIFIUTI

Su proposta del Dirigente dell’Area Ciclo Integrato dei Rifiuti

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale”;

VISTO il R.R. n. 1 del 6 settembre 2002, “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale” e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2013 n. 112 con cui è stato conferito l’incarico di Direttore della Direzione Regionale “Territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti” all’Architetto Manuela Manetti;

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29 luglio 2014 con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente dell’Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all’Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Determinazione n. G03592 del 21 marzo 2014, avente ad oggetto “Conferimento di delega di funzioni ai Dirigenti delle Aree della Direzione regionale territorio, urbanistica, mobilità e rifiuti”;

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

– di fonte comunitaria:

Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 “relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

Direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento);

– di fonte nazionale:

- Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti.	- D.Lgs. 36 del 13 marzo 2003 e s.m.i.
- Norme in materia ambientale ed, in particolare, la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	- D.Lgs. n. 152 del 03 aprile 2006 e s.m.i.
- Norme tecniche per le costruzioni	- D.M. Lavori pubblici 14 gennaio 2008
- Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro (attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)	- D.Lgs. n. 81 del 09 aprile 2008

- Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005.	- D.M. 27 settembre 2010
- Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di determinate tipologie di combustibili solidi secondari (CSS), ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni. (13G00061) (GU n.62 del 14-3-2013 )	- Decreto Ministero dell'Ambiente 14 febbraio 2013, n. 22

- di fonte regionale:

- Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	- L.R. n. 27 del 09 luglio 1998 e s.m.i.
- Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio ai sensi dell'articolo 7, comma 1 della legge regionale 9 luglio 1998, n. 27 (Disciplina regionale della Gestione dei rifiuti)	- DCRL n. 14 del 18 gennaio 2012
- Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi	- DGR n. 222 del 25 febbraio 2005
- Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98	- DGR n. 239 del 18 aprile 2008
- Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, dell'art. 14 del D. Lgs. 36/2003 e del D. Lgs. n. 59/2005 – Revoca della D.G.R. 4100/99	- DGR n. 755 del 24 ottobre 2008
- Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico	- D.G.R. n. 239 del 17 aprile 2009
- Istituzione e determinazione tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti.	- D.G.R. n. 956 del 11 dicembre 2009
- Linee guida agli uffici regionali competenti, alle Province, ai Comuni, all'Arpa Lazio, ai gestori di impianti di produzione ed utilizzo di combustibile derivato dal recupero di rifiuti, sugli adempimenti a seguito del recepimento della Direttiva 2008/98/CE di cui al Decreto Legislativo 3 dicembre 2010, n. 205 (correttivo al D.Lgs. 152/2006), per la parte relativa alla gestione del Combustibile Solido Secondario (CSS);	- DGR n. 213 del 18 maggio 2012
- Piano di Gestione dei Rifiuti del Lazio - Revoca dello scenario di controllo e del relativo schema di flusso.	- D.C.R.L. n. 8 del 24 luglio 2013

<p>- Modifiche alla D.G.R. n.239 del 18/04/2008 dal titolo "Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98".</p>	<p>- D.G.R n. 548 del 05 maggio 2014</p>
---	--

PREMESSO che la C.S.A. Centro Servizi Ambientali S.r.l. (di seguito società) avente sede legale in Comune di Castelforte(LT) in via Viaro snc - P.IVA e C.F. 01750880591, gestisce un impianto avente codice attività IPPC 5.1 polifunzionale per il trattamento e lo stoccaggio di rifiuti pericolosi e non, in forza della Autorizzazione Integrata Ambientale resa con Decreto del Commissario Delegato n. 12 del 4/04/2008 e localizzato nel Comune di Castelforte (LT) in località Viaro;

ATTESO che il medesimo Decreto commissariale n. 12/2008 è stato integrato con:

- nulla osta n.217784/D2/2W/01 del 28/10/2009;
- nulla osta n.250965/D2/2W/01 del 30/11/2009;
- nulla osta n.79938 dello 06/05/2010;
- nulla osta n.32575/DB/04/06 del 14/02/2011;
- nulla osta n.99258/DB/04/13 del 24/05/2011;

PRESO ATTO che questa Regione:

- con Determinazione n. B7132 del 16/09/2011 ha aggiornato ai sensi del comma 1 dell'art. 29-nonies, l'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con Decreto Commissariale n. 12 dello 04/04/2008 e s.m.i.;
- con Determinazione n. A06397 del 06/08/2013 ha approvato modifiche non sostanziali, proposte dalla Società, rappresentate da alcune migliorie gestionali relative alla linea di produzione CDR (oggi CSS);
- con Determinazione A06688 14/08/2013 ha fissato, nelle more del completamento delle procedure richiamate nella DGR 516/2008 necessarie per la quantificazione della tariffa definitiva, la tariffa provvisoria di accesso all'impianto;
- con nota prot. 189151 del 28/3/2014 ha dato avvio del procedimento di rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Commissariale n. 12 del 04/04/2008 e s.m.i. e in data 6/5/2014 si è tenuta la prima seduta della Conferenza dei servizi relativa.

TENUTO CONTO che con nota acquisita al protocollo regionale n. 325857 del 27/5/2014 la Società ha presentato una richiesta di modifica non sostanziale dell'AIA per l'installazione a valle del ciclo di produzione del CSS di un trituratore al fine ridurre la pezzatura del prodotto e migliorare la combustione degli impianti di recupero energetico del CSS medesimo e per l'aumento pari al 36% dei quantitativi dei rifiuti speciali assentiti che si vuole far conferire nell'impianto;

ATTESO che la Società è stata autorizzata al trattamento di 61.500 t/anno di rifiuti di cui 52.500 t non pericolosi e 9000 t pericolosi;

PRESO ATTO che all'istanza erano allegati:

- Perizia tecnica asseverata a firma dell'Ing. Giuseppe Fabiani iscritto all'ordine degli ingegneri di Roma n.12014 datata 23 maggio 2014
- Tavola Unica – Planimetria generale ante operam, Planimetria capannone lavorazione rifiuti speciali non pericolosi ante operam, Planimetria generale post operam, Planimetria

capannone lavorazione rifiuti speciali non pericolosi post operam, Planimetria indicativa impianto di aspirazione, Particolari trituratore a rotazione lenta;

PRESO ATTO che nella Perizia tecnica asseverata l'inserimento del trituratore a valle costituisce modifica non sostanziale alla vigente AIA sia in quanto fase già autorizzata e sia come miglioramento del processo di trattamento dei rifiuti;

ATTESO come riportato nella Perizia tecnica asseverata ai fini del contenimento della dispersione delle polveri sarà installata una cappa aspirante collegata all'esistente filtro a maniche senza modificare l'attuale quadro autorizzato delle emissioni;

ATTESO che con nota prot. 327738 del 06/6/2014 questa Regione ha riscontrato l'ammissibilità dell'installazione del trituratore ma non l'aumento dei quantitativi richiesti in quanto superiori al limite previsto da questa Regione per le modifiche non sostanziali;

PRESO ATTO che con nota assunta al protocollo regionale n. 530681 del 25/9/2014, la Società ha presentato ulteriore istanza di modifica non sostanziale al citato Decreto del Commissario n. 12 del 4/4/2008, allegando alla stessa la documentazione di seguito elencata:

- Relazione tecnica asseverata datata 15 settembre 2014 a firma dell'Ing. Giuseppe Fabiani iscritto all'ordine degli ingegneri di Roma n.12014;

PRESO ATTO che con la predetta istanza di modifica non sostanziale la Società ha richiesto l'autorizzazione per l'aumento dei quantitativi assentiti nella misura del 10% pari a 6.150 t/anno riferiti ai sono rifiuti speciali non pericolosi oggetto delle operazioni:

**R3** – riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)

**R12** – scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11

**R13** – messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)

**D15** – deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14

PRESO ATTO che la società ha presentato la attestazione del versamento della tariffa istruttoria nella misura prevista dalla DGR 956/2009 e s.m.i.;

RITENUTO, pertanto, di procedere con il presente atto ad assentire alla richiesta di variante non sostanziale relativa a:

- all'installazione a valle del ciclo di produzione del CSS di un trituratore come meglio descritto nella documentazione tecnica prima citata;
- all'aumento dei quantitativi assentiti nella misura del 10% pari a 6.150 t/anno riferiti ai soli rifiuti speciali non pericolosi fino a raggiungere il limite di 67.650 t/anno di cui 9000 riferiti ai rifiuti speciali pericolosi;

RITENUTO, per quanto sopra che la società debba integrare le garanzie finanziarie per le maggiori quantità di rifiuti trattate nella misura prevista dalla DGR n. 755 del 24 ottobre 2008 così come modificata dalla DGR n. 239 del 17 aprile 2009 pari ad ulteriori 61.500 €;

RITENUTO di disporre che l'efficacia della presente autorizzazione sia subordinata all'accettazione da parte di questa Regione, delle garanzie finanziarie per le maggiori quantità di rifiuti trattate nella

misura prevista dalla DGR n. 755 del 24 ottobre 2008 così come modificata dalla DGR n. 239 del 17 aprile 2009, e pari ad ulteriori 61.500 €;

## DETERMINA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate

- 1) di approvare la variante non sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale resa con Decreto del Commissario Delegato n. 12 del 4/04/2008 e s.m.i. proposta dalla C.S.A. Centro Servizi Ambientali S.r.l. avente sede legale in Comune di Castelforte(LT) in via Viaro snc - P.IVA e C.F. 01750880591, per l'impianto (codice attività IPPC 5.1) polifunzionale per il trattamento e lo stoccaggio di rifiuti pericolosi e non, in forza della e localizzato nel Comune di Castelforte (LT) in località Viaro dell'AIA per:
  - a) l'installazione a valle del ciclo di produzione del CSS di un trituratore, come meglio descritto nella documentazione tecnica allegata all'istanza di seguito elencata a firma dell'Ing. Giuseppe Fabiani iscritto all'ordine degli ingegneri di Roma n.12014 e rappresentato nella Tavola Unica allegata al presente atto;
    - Relazione tecnica asseverata datata 23 maggio 2014;
    - Tavola Unica – Planimetria generale ante operam, Planimetria capannone lavorazione rifiuti speciali non pericolosi ante operam, Planimetria generale post operam, Planimetria capannone lavorazione rifiuti speciali non pericolosi post operam, Planimetria indicativa impianto di aspirazione, Particolari trituratore a rotazione lenta;
    - Relazione tecnica asseverata datata 15 settembre 2014;
  - b) l'aumento dei quantitativi assentiti nella misura del 10% pari a 6.150 t/anno riferiti ai soli rifiuti speciali non pericolosi oggetto delle operazioni:
    - **R3** – riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)
    - **R12** – scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11
    - **R13** – messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)
    - **D15** – deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14
- 2) di disporre che l'impianto possa quindi trattare un complessivo annuo di 67.650 t di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi, di cui 9000 riferiti ai soli rifiuti speciali pericolosi;
- 3) di disporre che il presente atto sostituisca, nella parte in cui risulti difforme, quanto previsto dal Decreto Commissariale n. 12 del 4/4/2008 e pertanto, dovrà essere conservato ed esibito dietro semplice richiesta degli organi di controllo, unitamente allo stesso;
- 4) di disporre che l'efficacia della presente autorizzazione sia subordinato all'accettazione da parte di questa Regione, delle garanzie finanziarie per le maggiori quantità di rifiuti trattate nella misura prevista dalla DGR n. 755 del 24 ottobre 2008 così come modificata dalla DGR n. 239 del 17 aprile 2009, pari ad ulteriori 61.500 €;

Il presente provvedimento sarà notificato alla C.S.A. s.r.l. e trasmesso all'ARPA Lazio Sezione Provinciale di Latina, alla Provincia di Latina, al Comune di Castelforte, al catasto rifiuti presso I.S.P.R.A., nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 del D. lgs. n. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n.1199/1971).

Il Direttore Regionale  
Arch. Manuela Manetti